

SaD - perchè ?

29/05/2015

Perchè chiedo con tanta insistenza a tutti, se possibile, di attivare un Sostegno a Distanza (SaD) ? Perchè i SaD sono e saranno solo loro a garantire la continuità di vita del Progetto-Sololo !

Riflettiamo: La cooperazione, per definizione, raggiunge l'apice del suo successo quando finisce. Quando il partner locale ha raggiunto **l'autogestione nell'autosostentamento, anche economico**. Il Progetto-Sololo è già da tempo in una autogestione pressochè totale o quasi. Ma vive, economicamente parlando, grazie solo alle donazioni che riceve. Questo per le **difficoltà oggettive locali**. Non si tratta di mancanza di capacità o d'impegno personali; si tratta di una oggettiva assenza di possibilità, nell'attuale contesto socio-geografico e politico di Sololo. **L'economia presente a Sololo è quasi esclusivamente connessa alla pastorizia nomadica**. Quella che regolarmente crolla all'arrivo delle periodiche siccità. La pastorizia nomadica condotta secondo le regole tradizionali è troppo precaria per generare costantemente una rendita adeguata. La moria di bestiame durante la siccità assieme ai lunghi tempi necessari per rigenerare i pascoli e per ricostituire le mandrie, sono ogni volta difficilmente stimabili nella loro reale portata. Questo rende **improponibile legare il "Progetto-Sololo"**, per il suo sostentamento, alla sola economia di bestiame dato che è **indispensabile garantirne la continuità per garantire il sostegno costante dei suoi beneficiari**. Ma al momento a Sololo **non ci sono ancora possibilità reali di economie alternative** in grado di garantire la continuità del sostentamento. Nell'attesa di nuove e più sicure economie nell'area, **i SaD - Sostegni a Distanza - offrono oggi la possibile soluzione di transizione**. I SaD sono autogestibili localmente dalla onlus CIPAD che sta formando degli operatori che sappiano intuire e cercare di capire la nostra cultura per poter riconoscere e cogliere quegli aspetti della loro quotidianità di cui il sostenitore desidera essere informato. **Una sorta di mediatore-culturale, assolutamente indispensabile**, che deve essere pronto a chiarire e a derimere gli equivoci che non possono non esserci quando due culture si incontrano così da vicino nelle figure del minore e di chi decide di sostenerlo. **Le informative debbono arrivare autentiche e comprensibili in entrambe le direzioni**. Ricordo che a Sololo è a disposizione una casa per accogliere chiunque voglia venire sul posto ad incontrare i minori, le famiglie, la gente, gli operatori, ... la cultura Borana ... così da **provare DAL VIVO cosa significa sentirsi CITTADINI del MONDO ed ABITARLO !**
